

Banche. Venduti crediti per 305 milioni

Banca Marche cede un blocco di sofferenze

MILANO

La Banca delle Marche ha sottoscritto ieri un contratto di cessione pro-soluto con **Fbs spa**, società indipendente attiva nell'acquisto e gestione di crediti non performing (npl), per la vendita di un portafoglio crediti npl. Il portafoglio oggetto della transazione è costituito da 18.658 linee di credito facenti capo a 5.849 debitori. I crediti oggetto di cessione, quasi interamente accantonati nel bilancio di Banca Marche, hanno un gross book value di 305,1 milioni di euro. La transazione prevede la cessione pro-soluto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 58 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, di 385 crediti pecuniari derivanti da contratti di finanziamento stipulati sotto varie forme tecniche.

L'operazione che, si legge in

una nota, è stata finalizzata ad un prezzo superiore al valore netto di bilancio dei crediti, consentirà alla Banca Marche «di ridurre il numero di sofferenze, migliorando la gestione operativa delle stesse ed aumentando l'efficacia di recupero». Banca Marche è stata assistita nell'operazione da **Rothschild** in qualità di advisor finanziario e dallo Studio Sabelli in qualità di consulente legale.

Banca Marche, che opera nel Centro Italia con una rete di 311 sportelli, è controllata dalle Fondazioni Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, Cassa di Risparmio di Pesaro e Cassa di Risparmio di Jesi (cui fa capo il 55,5% del capitale), dal gruppo Intesa Sanpaolo (7%) e dalla Fondazione Carifano (3,3%).

R.Fi.